



Istituto Nazionale di
**GEOFISICA e
VULCANOLOGIA**

Piazza Roma, 2
95123 – Catania (CT)
Tel. 095.7165800

Sezione di Catania

COMUNICATO DEL 20/05/2008
AGGIORNAMENTO ALLE ORE 13:00
(tempi espressi in ora locale)

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Sezione di Catania, comunica che a partire dalle 03:00 circa di oggi le stazioni della Rete Sismica hanno registrato una modesta diminuzione dell'ampiezza media del tremore vulcanico a cui risulta associata una chiara riduzione del numero dei transienti sismici a bassa frequenza. Dalle 00:57 alle 01:45 sono stati registrati 4 terremoti associabili alla stessa sorgente sismica, il cui evento più energetico, di magnitudo pari a 2.0 (ore 01:20), è stato localizzato in prossimità di M. Rinatu (parete settentrionale della Valle del Bove) alla profondità di circa 2 km.

Le immagini registrate dalla rete di telecamere di monitoraggio hanno mostrato una fitta copertura di nuvole, che si è diradata per brevi periodi, mostrando soltanto sporadici sbuffi di cenere molto diluita dalla parte apicale della fessura eruttiva sul fianco orientale del Cratere di Sud-Est. Questi sbuffi di cenere sono stati osservati per tutta la mattinata anche dai sopralluoghi di terreno. Dal sopralluogo di terreno effettuato questa mattina nella zona di M. Zoccolaro si è constatato che i fronti delle colate più avanzate sono fermi all'altezza dei M. Centenari, nell'alta Valle del Bove. L'attività esplosiva udibile con boati sordi persiste nella parte alta della fessura eruttiva, ma non è visibile neanche con la telecamera termica, forse anche a causa della copertura di nuvole.

Il flusso di SO₂ emesso dall'Etna rimane ancora elevato, intorno al 7,000 t/d, misurato sia con la rete FLAME, sia con metodo DOAS-traverse. Ieri non è stato possibile eseguire la misurazione dei gas fuoriuscenti dall'attività di spattering della fessura eruttiva ENE-OSO in quanto risultava molto meno intensa rispetto ai giorni precedenti e meno continua nel tempo.